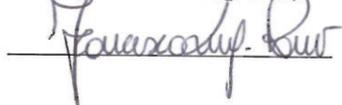


L'Estensore
Componente Segreteria di Coordinamento

(Ing. Francesco Luigi Rossi)



O

Il Responsabile della Funzione (F.I)
"Tecnica, raccordo censimento danni, viabilità, infrastrutture"

IL DIRIGENTE
(Dott. Sabatino Belmaggio)



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DECRETO N. 218/C.O.R.

DEL 31/07/2017

CENTRO OPERATIVO REGIONALE

FUNZIONE **SEGRETARIA DI COORDINAMENTO**

OGGETTO: **Sisma Centro Italia 2016.** Sistema di monitoraggio in tempo reale della frana di Castelnuovo di Campi. Procedura di somma urgenza. D.Lgs. n. 50/2016, Art. 163 e s.m.i. (Procedure in caso di somma urgenza e di Protezione Civile). **Approvazione atti ed aggiudicazione definitiva.**

IL COORDINATORE
CENTRO OPERATIVO REGIONALE

PREMESSO che:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3.36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno causato la perdita di vite umane nonché feriti, dispersi e sfollati;
- il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25 agosto 2016 ha deliberato che "... è dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria";
- con decreto della Presidenza Consiglio dei ministri repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 avente per oggetto "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, della legge 27 dicembre 2002, n. 286" il Consiglio dei Ministri decreta "...è disposto il coinvolgimento delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016";
- con O.C.D.P.C. n. 388 del 26 agosto 2016 avente per oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016" viene disposto che il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei comuni interessati dall'evento sismico. I presidenti delle Regioni, i Prefetti e i Sindaci interessati si avvalgono delle rispettive strutture organizzative. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi mediante l'istituzione di una Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.);
- con la DGR n. 555/2016 si istituisce un Centro Operativo Regionale (C.O.R.) articolato in funzioni di supporto e coordinato dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e con funzioni vicarie del Dirigente in carica del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile e del Servizio Emergenze di Protezione Civile, e composto da personale regionale;
- con la DGR n. 23 del 26.01.2017 recante "Emergenza sisma che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016 – nuovo coordinatore e vice coordinatori", per le motivazioni in essa contenute, è stato nominato un nuovo Coordinatore del COR e due Vicecoordinatori;
- con il Decreto COR n. 40 del 23.02.2017 con oggetto: "Emergenza Sisma che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 - Composizione e funzionamento del COR in attuazione della D.G.R. n. 23 del 26 gennaio 2017" è stata rimodulata l'articolazione del COR Abruzzo individuando come Responsabile il Dott. Antonio Iovino già Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile;
- il territorio della Regione Abruzzo, interessato dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 è stato interessato anche da eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017, recante "la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla

seconda decade del mese di gennaio 2017", è stato prorogato di centottanta giorni lo stato di emergenza dichiarato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

DATO ATTO che:

- il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, su richiesta della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione della Di.Coma.C., ha svolto dei sopralluoghi speditivi sui gravi dissesti idrogeologici che hanno colpito in particolare i Comuni di Civitella del Tronto frazione di Ponzano, Campli frazione di Castelnuovo e Atri frazione di Casoli, le cui risultanze sono state trasmesse al COR Abruzzo;
- la medesima Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione della Di.Coma.C. ha trasmesso al COR Abruzzo una relazione di sopralluogo evidenziando, tra l'altro che, nei pressi della frazione di Castelnuovo di Campoli, a seguito delle abbondanti ed eccezionali precipitazioni del mese di gennaio, si è riattivato un esteso fenomeno franoso caratterizzato da fenomeni di crollo e di ribaltamento che si sviluppano lungo una parete subverticale costituita da ghiaie e sabbie poco cementate;
- il rischio di crollo, dato il tipo di litologie affioranti e la morfologia della parete che caratterizzano l'intera frazione, potrebbe coinvolgere le abitazioni poste immediatamente a monte della scarpata attraverso fenomeni di retrogressione nonché evolvere anche lateralmente, dove si riscontrano fratture di trazione che isolano colonne di materiale dello spessore metrico;
- a valle della scarpata, inoltre, scorre il torrente Siccagno che è stato parzialmente ostruito a seguito del crollo occorso;
- tra le possibili cause di innesco, in aggiunta alle ingenti precipitazioni nevose e piovose e alle caratteristiche geologiche delle litologie affioranti, si individua anche quella del contributo degli scarichi idrici direttamente sulla scarpata;
- dalla consultazione della Carta della Pericolosità da Frana (PAI), si evince che la porzione di scarpata ad oggi effettivamente interessata dal dissesto è posta immediatamente al di fuori di un'area a pericolosità elevata (P2), che però include buona parte della porzione occidentale della parete;
- il Responsabile del Procedimento, Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile, Responsabile del Centro Funzionale e Responsabile del COR Abruzzo – Centro Operativo Regionale, Dott. Antonio Iovino, si è recato presso la Frazione Castelnuovo di Campoli ed ha constatato il movimento in atto redigendo il verbale di somma urgenza;
- il movimento di crollo constatato è apparso da subito particolarmente critico con evidenti effetti in situ. L'effetto del movimento di crollo ha determinato il ribaltamento sviluppato lungo la parete subverticale costituita da ghiaie e sabbie poco cementate. A seguito di queste deformazioni, gli edifici della prima fascia sono stati interamente e tempestivamente evacuati. Appena all'esterno del perimetro della frana si trovano altri fabbricati che non sono ancora stati interessati direttamente dalla frana, ma che data la loro vicinanza alla stessa non si esclude possano venire coinvolti da un potenziale allargamento del dissesto attraverso fenomeni di retrogressione.
- si ritiene che tale verosimile scenario costituisce un grave rischio per la pubblica incolumità per le sicure, gravi, emergenze che potrebbero determinarsi a seguito della, verosimile, probabilità che prossimi eventi meteorici possano compromettere ed aggravare ulteriormente la situazione.
- l'estrema e rapida dinamicità del dissesto in corso e data l'impossibilità di eseguire interventi strutturali efficaci in tempi brevi a causa dello spessore, dell'estensione della coltre in movimento, si rende necessario l'installazione con somma urgenza di un sistema di monitoraggio rivolto principalmente alla salvaguardia dei fabbricati non ancora coinvolti dal dissesto ai fini di garantire la pubblica incolumità dei cittadini ed una più efficace gestione della fase emergenziale da parte del personale comunale e della Protezione Civile regionale.

VISTO:

- l'Art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile);
- il comma 1. dell'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. nel quale è stabilito che in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000,00 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;
- il comma 2. dell'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. che stabilisce che l'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente;
- il comma 9 dell'Art. 163 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., che stabilisce che per le forniture per le quali non sono disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, poiché i tempi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentono il ricorso alle procedure ordinarie, l'affidatario si impegna a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità. A tal fine il responsabile del procedimento comunica il prezzo provvisorio, unitamente ai documenti esplicativi dell'affidamento, all'ANAC che, entro sessanta giorni rende il proprio parere sulla congruità del prezzo. Avverso la decisione dell'ANAC sono esperibili i normali rimedi di legge mediante ricorso ai competenti organi di giustizia amministrativa. Nelle more dell'acquisizione del parere di congruità si procede al pagamento del 50% del prezzo provvisorio.

CONSIDERATO che:

- esiste e permane, per le ragioni sopraesposte, una condizione di pericolo per la pubblica incolumità in conseguenza del grave pericolo derivante dal fenomeno franoso in atto;
- le forniture dovranno avere immediato avvio a tutela della pubblica incolumità con carattere di somma urgenza;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo ha una rete in telemisura regionale, utilizzata nell'ambito del Sistema di Allertamento del Centro Funzionale d'Abruzzo, e che il sistema di allertamento in tempo reale da installare nella frazione di Castelnuovo di Campoli (TE) dovrà necessariamente essere connesso alla suddetta rete.

VISTI:

- il verbale di somma urgenza del 10 Luglio 2017 redatto in ottemperanza all'Art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- l'ordine di servizio del 12 Luglio 2017, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., impartito alla Ditta CAE S.p.A. per la fornitura ed installazione del sistema di monitoraggio in tempo reale, nel quale viene accettata l'offerta di € 137.850,64, oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 1.000,00 per complessivi € 138.850,64 oltre IVA, ribasso offerto 20% formulata dalla Ditta stessa, per un ammontare dell'appalto di € 110.280,51, oneri sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.000,00; Totale contrattuale € 111.280,51 oltre IVA di legge.
- la perizia giustificante la spesa redatta in data 19 Luglio 2017 per l'esecuzione delle forniture ai sensi dell'Art. 163 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., del Sistema di monitoraggio in tempo reale della frana di Castelnuovo di Campoli.

DATO ATTO che:

- la Ditta CAE S.p.A., via Colunga n. 20, 40068 S. Lazzaro di Savena (BO), è la fornitrice del sistema di rilevamento in tempo reale e manutrice della rete in telemisura della Regione Abruzzo, detentrica di know-how specifico in materia di rilevamento dati.

CONSIDERATO che tutti gli adempimenti e gli oneri relativi all'ottenimento di eventuali autorizzazioni, nulla osta e quanto altro possa occorrere per l'esecuzione delle opere saranno a carico del COR Abruzzo a cui viene affidato il compito di attuare l'intervento in letteratura;

DATO ATTO:

- che la predetta somma di € 111.280,51 oltre IVA di legge graverà sui fondi della contabilità speciale di cui all' OCDPC n. 388 del 26.08.2016 assegnati alla Regione Abruzzo;
- della regolarità e legittimità del presente provvedimento;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria;

DISPONE

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. **di dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di approvare** i seguenti i seguenti documenti necessari alla realizzazione in somma urgenza del sistema di monitoraggio in tempo reale della frana in località Castelnuovo di Campoli (TE):
 - verbale di somma urgenza redatto in data 10 Luglio 2017 dal Responsabile del COR Abruzzo;
 - ordine di servizio redatto in data 12 Luglio 2017 e relativi allegati (relazione sulle forniture da eseguire, stima della spesa e ribasso offerto; schema di contratto; patto d'integrità);
 - perizia giustificativa redatta in data 19 Luglio 2017 dell'importo complessivo di € 111.280,51 oltre IVA di legge;
3. **di autorizzare** l'esecuzione delle forniture previste a cura del COR Abruzzo, con scrittura privata, da stipularsi con la Ditta CAE S.p.A., via Colunga n. 20, 40068 S. Lazzaro di Savena (BO);
4. **di aggiudicare** in forma definitiva, le forniture di somma urgenza, comma 1 dell' Art. 163 del D.Lgs 50/2016 a tutela della pubblica incolumità nel Comune di Campoli (TE), Frazione Castelnuovo, per la fornitura del Sistema di monitoraggio in tempo reale della frana di Castelnuovo di Campoli (TE), alla Ditta CAE S.p.A., via Colunga n. 20, 40068 S. Lazzaro di Savena (BO);
5. **di determinare** in € 111.280,51 oltre IVA di legge il relativo importo contrattuale che graverà sui fondi della contabilità speciale di cui all' OCDPC n. 388 del 26.08.2016 assegnati alla Regione Abruzzo;
6. **di far constare** che, ai sensi della L.136/2010, sono stati acquisiti il codice CIG:7155328B73 ed il codice CUP:C79J17000100001;
7. **di far constare** che ai sensi e per gli effetti del comma 9 dell'art. 163 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. si procederà, nelle more dell'acquisizione del parere di congruità da parte dell'ANAC, al pagamento del 50% del prezzo provvisorio;
8. **di disporre** che il responsabile della spesa della Protezione Civile provveda, d'intesa con la funzione informatica del COR a tutti gli adempimenti per un sollecito iter della pratica.

Il Coordinatore del C.O.R. Abruzzo
IL DIRIGENTE
(Dott. Antonio Iovino)

